



*Gent.mi*

**Dott. Gabriele Gravina**  
Presidente Federazione Italiana Giuoco Calcio  
PEC: segreteria.fed@pec.figc.it.

**Dott. Giovanni Malagò**  
Presidente Comitato Olimpico Nazionale Italiano  
PEC: segretariogenerale@cert.coni.it

**On. Giancarlo Giorgetti**  
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri  
Segretario del Consiglio dei ministri con delega allo sport  
PEC: ufficiosport@pec.governo.it

Gentilissimi,

vi chiedo di svolgere un urgente approfondimento sulle decisioni assunte nel pomeriggio di ieri dal Consiglio direttivo della Lega Nazionale Professionisti Serie B. Mi faccio interprete dei diffusi sentimenti di indignazione e protesta su una decisione profondamente ingiusta che contrasta con le fondamentali leggi dello sport che in nessun caso autorizzano a modificare le regole e i criteri di una competizione quando essa si è conclusa e stanno definendosi passaggi determinanti.

Come amministratore pubblico responsabile delle politiche regionali sullo sport, ritengo gravissimo che la decisione del Consiglio direttivo della Lega B sia stata assunta favorendo palesemente interessi e vantaggi diretti imputabili a dirigenti di vertice della Lega B e della FIGC, identificabili con i proprietari della Salernitana Marco Mezzaroma e Claudio Lotito.

In caso di mancata revisione di questa decisione irresponsabile, anticipo che, in qualità di assessore allo Sport per Tutti della Regione Puglia, chiederò



all'Avvocatura regionale di valutare gli estremi di un intervento adesivo nell'azione di tutela giurisdizionale civile che potrà essere intrapresa dalla Foggia Calcio S.r.l. per i danni subiti da una decisione così clamorosamente lesiva di ogni elementare norma regolante le competizioni sportive.

Mi permetto di suggerire un'integrazione dell'ordine del giorno del Consiglio federale della FIGC già convocato per giovedì prossimo, con all'ordine del giorno le procedure di riammissione ai campionati di Serie A, Serie B e Serie C e le norme per l'integrazione delle vacanze di organico nei campionati professionistici: mi pare l'occasione più propizia per un doveroso ripensamento che ripristini quel senso di giustizia che così diffusamente e scandalosamente appare violato.

A nessuno fa piacere superare i verdetti negativi del campo per le "disgrazie" altrui. Ma, certamente, il cambiamento delle regole fuori tempo massimo appare così odiosamente ingiusto da sfregiare una cultura sportiva improntata sui valori della lealtà e della responsabilità.

Cordialità.

Foggia, 14 maggio 2019

**L'Assessore regionale allo Sport per Tutti  
avv. Raffaele Piemontese**